



Preambolo del CEs 2026 per la homepage dell'Associazione Svizzera delle Truppe Storiche

Conoscere la propria storia è fondamentale per capire il presente e il futuro. L'Associazione Svizzera delle Truppe Storiche contribuisce sensibilmente a mantenere vive le esperienze militari del nostro Paese e a renderle comprensibili per le generazioni future. La cultura della commemorazione è un valido ausilio per orientarsi. Aiuta a considerare le decisioni del passato nel loro contesto temporale e a valutare correttamente la loro importanza per il nostro Paese nel periodo attuale.

Dal 1847 la Svizzera è riuscita a evitare le guerre sul proprio territorio nazionale. Questa lunga fase di sicurezza di 179 anni non è dovuta al caso. È il risultato di decisioni politiche e della capacità di difesa del nostro Paese, ed è supportata da un sistema di milizia in cui le cittadine e i cittadini si assumono delle responsabilità. Questo sistema di milizia non è dunque soltanto una forma organizzativa, bensì un elemento centrale del modello di successo svizzero. Determina la nostra politica, la nostra società e in modo particolare il nostro esercito. Questa interazione tra responsabilità civica e sicurezza si è dimostrata valida sull'arco di diverse generazioni. In nessun ambito il concetto di responsabilità civica si manifesta in modo tanto concreto quanto nel servizio a favore della sicurezza del nostro Paese. Le generazioni che ci hanno preceduto si sono assunte tale responsabilità anche in situazioni difficili in relazione alla sicurezza. Per questo meritano riconoscimento e gratitudine.

Oggi stiamo vivendo un ritorno della guerra in Europa. Questa realtà dimostra chiaramente che la difesa del Paese rimane il compito fondamentale dell'esercito. Simultaneamente la situazione in materia di sicurezza nell'ambiente immediatamente circostante alla Svizzera si sta inasprendo globalmente e in modo durevole. Oggi le minacce si manifestano con molteplici interconnessioni nelle diverse sfere operative, con numerose sfaccettature e sovente al di sotto della classica soglia di un conflitto armato. I mezzi militari e non militari vengono impiegati in forma combinata. I conflitti si svolgono a terra, nello spazio aereo, nel ciberspazio e nel settore delle informazioni. Determinante non è il singolo elemento, bensì l'interconnessione di tutte le competenze. Perciò oggi giorno la difesa è efficace soltanto in quanto sistema complessivo.

Questi sviluppi comportano esigenze elevate per il nostro Paese e il nostro esercito. La distinzione netta tra guerra e pace è sempre più sfocata. È dunque tanto più importante adattare sistematicamente le competenze, l'istruzione e la prontezza all'impiego a questa realtà e rafforzare a lungo termine la capacità di difesa della Svizzera. Dobbiamo ricavare insegnamenti dal passato, senza tuttavia rimanervi attaccati.

Proprio in un contesto come quello attuale lo sguardo al passato riacquista importanza. Il confronto con la storia militare rafforza la comprensione per i principi collaudati e per il cambiamento. Le truppe storiche forniscono un prezioso contributo al collegamento del passato, del presente e del futuro del nostro esercito e illustrano le responsabilità delle diverse generazioni.

Ringrazio l'Associazione Svizzera delle Truppe Storiche per il suo impegno a favore della cultura della commemorazione, del concetto di milizia e del legame tra esercito e società. Insieme ci adoperiamo per la sicurezza e la libertà.

Capo dell'esercito

Comandante di corpo Benedikt Roos